



*Omelia nella S. Messa della Domenica delle Palme e della Passione del Signore
trasmissione in diretta radiofonica e in Streaming dalla*

Cattedrale di Aosta, 5 aprile 2020

*Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme
[Vangelo: Mt 21, 1-11]*

Carissimi fratelli e sorelle,

iniziamo la Settimana Santa con la sobrietà che si addice a questo tempo di restrizione, ma nel cuore esprimiamo ancor più intensamente la nostra fede e la nostra devozione verso il Signore Gesù che ci ha amati fino alla fine. Lo accompagniamo in questi giorni meditando gli ultimi giorni della Sua vita terrena. Facciamo oggi comunione con Lui che entra in Gerusalemme, consapevole che questo era l'inizio della sua Passione, confidando nel Padre che lo avrebbe sostenuto.

Dio Onnipotente ed eterno, benedici questi rami, e concedi a noi, tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi tuoi fedeli, che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone.

alla Messa

[Riferimento Letture: Is 50,4-7 | Fil 2,6-11 | Mt 26,14 - 27,66]

Cari fratelli e sorelle,

nel grido di Gesù in croce riconosciamo il grido dell'umanità, di ciascuno di noi verso il Padre. Noi, leggendo oggi il racconto della Passione, sappiamo che quel grido non è rimasto inascoltato. Scrive la Lettera agli Ebrei: *Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito* (5, 7).

Come il grido di Gesù, nella sua cruda drammaticità, apre alla Pasqua di risurrezione, così sia la nostra supplica che si fa più intensa in questi giorni santi: siamo certi che il cuore di Dio non rimarrà sordo alla nostra preghiera e interverrà. Solo Lui può salvarci! Convertiamo a Lui la nostra vita, a Lui affidiamoci con la semplicità e la tenacia del bimbo che si stringe ai suoi genitori, sicuro di essere in buone mani.

Vi suggerisco di tenere davanti agli occhi del cuore e della mente, nei prossimi giorni, la scena della Passione. Siccome cuore e mente hanno bisogno di segni, vi suggerisco di preparare nella vostra casa un "angolino" nel quale porre un crocifisso, un'immaginetta della Madonna, la Bibbia o il libro dei Vangeli aperto sul racconto della Passione secondo san Matteo e una candela, se l'avete in casa. Lì potrete raccogliervi come famiglia per la preghiera. Anche voi bambini potete

contribuire alla preparazione di questo piccolo altare domestico disegnando e colorando alcuni fiori o piccoli rami di ulivo di carta per adornare la croce del Signore ed esprimere così l'affetto vostro e della vostra famiglia per Gesù.

Davanti a questo altare familiare, vi raccomando la lettura di una piccola parte della Passione ogni giorno (riservando al Giovedì santo il racconto dell'Ultima Cena, al Venerdì la morte di Gesù, al Sabato santo la sepoltura). Dopo la lettura, papà o mamma preparino una piccola spiegazione/riflessione, quindi la condivisione di ciò che la Parola ha suggerito ad ognuno e poi l'espressione di una preghiera spontanea da parte di ognuno, da raccogliere nella preghiera comune del Padre nostro.

A partire dalla venerazione domestica di Gesù nella Sua Passione, ogni componente della famiglia compia un gesto di vicinanza verso altre persone, attraverso un aiuto, dove possibile, o attraverso il telefono o la posta elettronica. Ai bambini suggerisco una telefonata ai nonni proprio oggi Domenica delle Palme - hanno tanta nostalgia di voi - e a qualcuno dei propri compagni nei prossimi giorni.

alla fine

Fratelli e sorelle, abbiamo iniziato insieme la Settimana Santa. Cerchiamo di viverla con intensità di fede e aumentando la carità fraterna, innanzitutto all'interno delle mura domestiche, mediante la pazienza e parole capaci di edificare.

Se volete potete unirvi a me nella celebrazione del Triduo grazie a Radio proposta Giovedì e Venerdì Santo alle ore 18, Sabato Santo alle 21 e Domenica di Pasqua alle ore 10. Domenica la Santa Messa sarà trasmessa anche da Rai Tre.

Ora invoco su voi tutti, in particolare sugli ammalati, su chi è più solo e più soffre, sul personale sanitario e sui volontari la benedizione del Signore. È il sorriso di Dio che entra nelle vostre case ed accende per tutti la speranza.

Prima del canto del Je te salue

Anche oggi raccolgo l'affidamento che sale ogni giorno dalle nostre case e dalle nostre famiglie a Maria per la nostra cara Valle e lo presento a Lei a nome di tutti perché interceda presso il Padre:

Maria, *Regina della Valle d'Aosta*,
veniamo a te pieni di fiducia
nella certezza che il tuo cuore di Madre già previene alle nostre richieste.
Stendi la tua mano e intercedi perché cessi il contagio.
A te affidiamo i malati perché ritrovino salute,
sostieni chi li cura e chi lavora al servizio del prossimo,
consola i famigliari di chi ha perso la vita
e accompagna i defunti all'incontro con il Padre.
Amen.